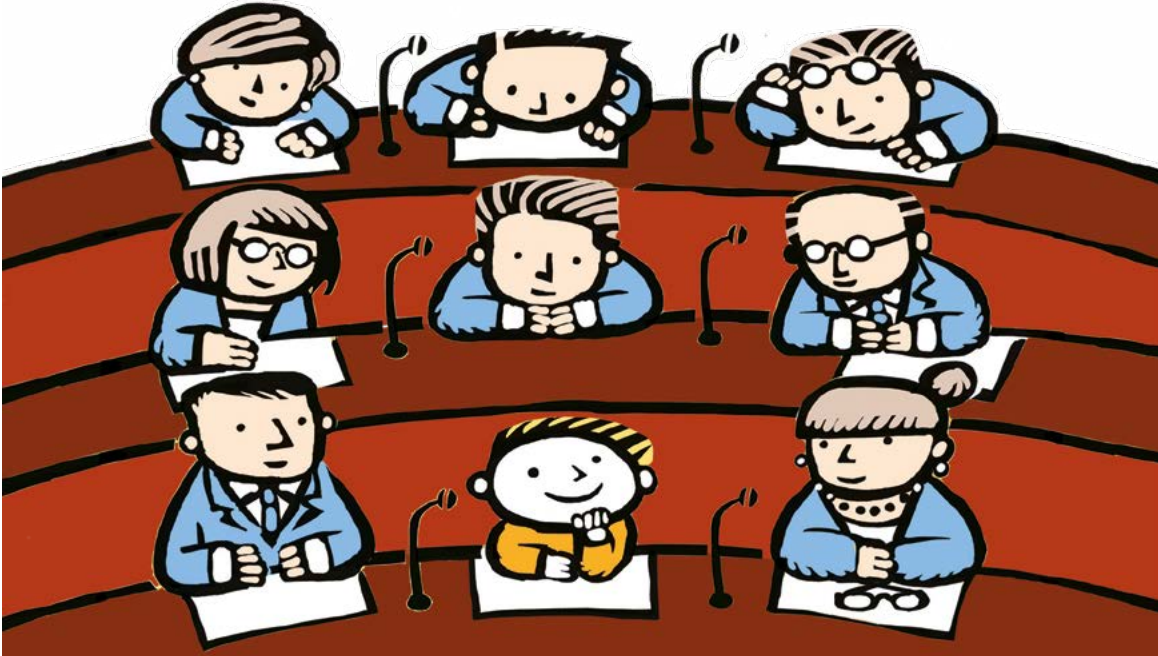
Tutti in Aula

una visita alla Camera dei deputati



UNO SGUARDO DA VICINO

Che posto è quell'Aula che si vede nei telegiornali, con quei banchi disposti in una gradinata a semicerchio? E cosa ci fanno le signore e i signori seduti in quei banchi? Vediamo che parlano molto, leggono dei discorsi, a volte si arrabbiano. Alcuni di loro compaiono spesso in TV, dietro foreste di microfoni.

Sappiamo che quei discorsi hanno a che fare con cose come la politica e le leggi. Qualcuno dice che hanno a che fare con ognuno di noi.

Da lontano forse è difficile capire cosa succede in quella grande sala dall'aspetto così solenne e negli eleganti corridoi che la circondano. Ma da vicino tutto è sempre più chiaro e semplice.

Per questo eccoci qui: pronti a cominciare la nostra visita alla Camera dei deputati.

Benvenuti alla Camera dei deputati!
Siamo felici di accogliervi a Palazzo Montecitorio, sede di una delle istituzioni democratiche del nostro Paese e casa di tutti i cittadini.
È qui, nel Parlamento, che si assumono le decisioni essenziali relative alla vita del nostro Paese e al suo futuro attraverso il confronto, la discussione, l'approvazione delle leggi. Futuro di cui voi siete i primi protagonisti. Per questo è importante che sentiate questi luoghi come vostri e che ne conosciate la storia e l'attività che vi si svolge. Sono certo che la visita di oggi sarà un'esperienza speciale che vi permetterà non solo di capire maggiormente il funzionamento della Camera, ma anche di riflettere su quanto sia preziosa la nostra democrazia e quanto sia importante coltivare e proteggere diritti, principi e valori che regolano il nostro vivere insieme. Non dobbiamo mai dimenticare il nostro essere una comunità il cui benessere dipende dal contributo di ognuno.
Vi auguro una buona visita e vi raccomando di non esitare a fare domande e a chiedere informazioni su tutto ciò che vi incuriosisce. Anche questo significa essere cittadini attivi e consapevoli. A presto!

ROBERTO FICO
Presidente della Camera dei deputati

UNA CAMERA SPECIALE

È una Camera famosa. La più famosa forse, visto che è sempre inquadrata e citata nei servizi dei TG. A volte ne parlano perfino come di una persona: «La Camera ha votato», «La Camera ha approvato»… È evidente che non è una Camera come le altre. Sarà per questo che si scrive con la C maiuscola?

PER COMINCIARE…

… non assomiglia a una camera, ma semmai a una grande aula scolastica. Solo che nei banchi siedono delle persone adulte.

Cose importanti

Quella che si vede sempre in TV quindi è la grande Aula dove si riunisce ogni giorno la Camera dei deputati, per decidere cose importanti. L'Aula sta dentro un grande, bellissimo ed antico palazzo, il Palazzo di Montecitorio. E il Palazzo, lo sapete bene, si trova a Roma.

INFATTI…

… quella che vedete sempre nei TG si chiama proprio Aula. Un momento allora: Aula o Camera? Bisogna decidersi!

IN REALTÀ…

… l'Aula di Palazzo Montecitorio è il posto dove si riunisce la Camera dei deputati, che è un'Assemblea di persone: i deputati, appunto.

Segna le risposte che ti sembrano giuste, poi controlla a pagina 62.
Occhio: le risposte esatte possono essere una, due o anche tre!

QUIZ

SI APRE IL DIBATTITO!

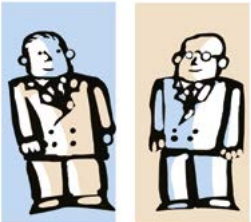
È naturale che la Camera dei deputati abbia sede a Roma, che è la capitale d'Italia. Infatti, le cose che si discutono e si decidono in quell'Aula hanno importanza per tutti gli italiani. Voi compresi!

La Camera dei deputati

A ha sede a Roma.
B si riunisce nell'Aula di Palazzo Montecitorio.
C si riunisce dove capita.

DUE CAMERE, UN PARLAMENTO

Per la verità le Camere sono due! Oltre alla Camera dei deputati (detta anche semplicemente Camera) c'è il Senato della Repubblica (detto Senato). Le due Camere insieme formano il Parlamento, che prima di tutto fa le leggi. Le funzioni delle due Camere sono le stesse, ma fra loro ci sono alcune differenze. Ciascuna Camera ha infatti il proprio regolamento che ne disciplina le funzioni e le procedure.



QUANTI SONO?

Il numero dei deputati e dei senatori è fissato in Costituzione (articoli 56 e 57). Al Senato ci sono inoltre alcuni senatori a vita, che non sono eletti. Sono gli ex Presidenti della Repubblica o cittadini con altissimi meriti sociali, scientifici, artistici o letterari, nominati dal Presidente della Repubblica in numero massimo di 5.

Rami, Camere e palazzi

Avrete sicuramente sentito l'espressione "i due rami del Parlamento": è solo un altro modo per indicare la Camera dei deputati e il Senato della Repubblica.

CHE ETÀ HANNO?

Per essere eletti deputati bisogna avere almeno 25 anni. L'età per essere eletti senatori, invece, sale a 40 anni.

CHI LI ELEGGE?

Per eleggere un deputato bisogna avere compiuto almeno 18 anni, mentre per eleggere un senatore bisogna averne compiuti 25.

Anche a Palazzo Madama, importante palazzo di Roma, sede del Senato, esiste un'Aula simile a quella di Montecitorio.

QUIZ

SI APRE IL DIBATTITO!

I deputati devono avere

A almeno 25 anni.
B meno di 40 anni.
C almeno 18 anni.

QUANTI CAMBIAMENTI!

La Camera dei deputati fa parte del Parlamento, senza il quale non si possono prendere le decisioni principali per governare e amministrare il nostro Paese. Ma, anche se l'Italia unita esiste da poco (appena più di un secolo e mezzo!), nel corso degli anni ci sono stati grandi cambiamenti e anche il Parlamento ne ha risentito.

1861: il Parlamento dell'Italia unita si riunisce per la prima volta. L'Italia è una monarchia con una costituzione concessa dal Re, lo Statuto albertino.

FINO AL 1865 la capitale d'Italia è Torino e dunque il Parlamento risiede lì.

DAL 1865 AL 1870 il Re e il Parlamento si spostano nella nuova capitale: Firenze.

SI APRE IL DIBATTITO!

Il Parlamento italiano è nato

A dopo il fascismo.
B dopo la Prima guerra mondiale.
C con l'Unità d'Italia.

1871: Roma è capitale e le Camere del Parlamento si stabiliscono nelle sedi che ancora oggi occupano.

1922-1943: in Italia c'è il fascismo. Nel 1939 la Camera dei deputati diventa Camera dei Fasci e delle Corporazioni, e i suoi membri non sono più eletti dal popolo.

1946: i cittadini devono scegliere fra Monarchia e Repubblica. Vince la Repubblica.

1948: entra in vigore la Costituzione italiana. La Costituzione stabilisce i diritti e i doveri dei cittadini e le regole di funzionamento delle Istituzioni democratiche, compreso il Parlamento.

UNA SEDE PER LA CAMERA

È il 1871: Roma diventa capitale al posto di Firenze. Bisogna trasferire qui il Parlamento. Quale sarà il posto più adatto? Il Campidoglio, Palazzo Venezia? Poi si pensa a Palazzo Montecitorio. Durante il governo dei Papi è stato la sede dei tribunali: insomma un luogo importante per la città. La scelta è fatta!

IN ORIGINE

Al palazzo mancava la torretta con la campana, che oggi suona per annunciare il giuramento del nuovo Presidente della Repubblica.

Rischi locali

I primi deputati di Montecitorio erano costretti a lavorare in un clima veramente… micidiale. L'Aula ricavata nel cortile, infatti, era una soluzione molto ingegnosa per contenere tutti, ma aveva un difetto. Era torrida e soffocante d'estate e gelida d'inverno, tanto che ai poveri deputati fu permesso di tenere addosso cappello,

DIFFICOLTÀ

Nel palazzo però non c'era un'aula abbastanza grande da contenere tutti i deputati. Un guaio, perché questa era una necessità assoluta!

LA PRIMA AULA

Fu così ricavata in un cortile interno una sala semicircolare a gradinate su un'intelaiatura di ferro interamente ricoperta di legno.

cappotto e guanti durante le sedute! Fu solo alcuni decenni dopo che si costruì l'Aula di oggi, in un nuovo edificio grande e confortevole, splendidamente decorato nello stile di moda allora: il liberty.

QUIZ

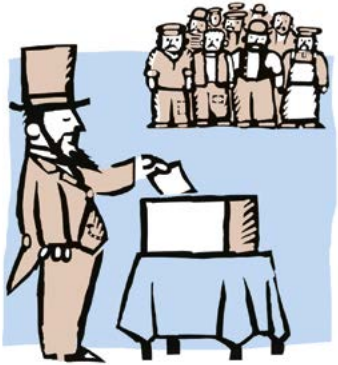
SI APRE IL DIBATTITO!

Il Palazzo di Montecitorio era stato

A sede dei Papi.
B sede dei tribunali.
C sede del Re.

VOTO PER TUTTI

Il Parlamento di cento e passa anni fa aveva le sue Camere, i suoi deputati e i suoi senatori. Mentre però i deputati erano scelti direttamente dagli elettori, i senatori erano nominati dal Re. Inoltre, alle elezioni non tutti gli italiani erano considerati uguali e infatti non tutti avevano il diritto di voto. Anzi, all'inizio erano pochi, molto pochi.



LE PRIME ELEZIONI

Nel 1861, solo 400.000 italiani circa (su 26 milioni) hanno diritto di voto. Sono tutti maschi, perlopiù ricchi, nobili o colti.

Un esercito pacifico

Oggi possono votare tutti i cittadini italiani che hanno l'età richiesta, senza nessuna distinzione. Il loro voto è «personale ed eguale, libero e segreto». Parole importanti, scritte nella Costituzione, che aggiunge: «Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali». Chiaro e semplice, no?

LE DONNE NO

Fra il 1912 e il 1918 il suffragio (cioè il diritto di votare) viene esteso più o meno a tutti gli italiani maschi. Le donne non votano.

FINALMENTE

1946: dopo tanti anni, finalmente alle donne viene concesso di poter votare alle elezioni. È il suffragio universale.

QUIZ

SI APRE IL DIBATTITO!

Il suffragio universale è

A il voto per le donne.
B il voto per tutti.
C il voto per chi lo merita.

SQUADRE E GIOCATORI

GRUPPI DIVERSI

Nella Camera siedono i rappresentanti, eletti dagli italiani, di vari partiti o movimenti politici. Ogni deputato è iscritto a un gruppo parlamentare.

La metà più uno

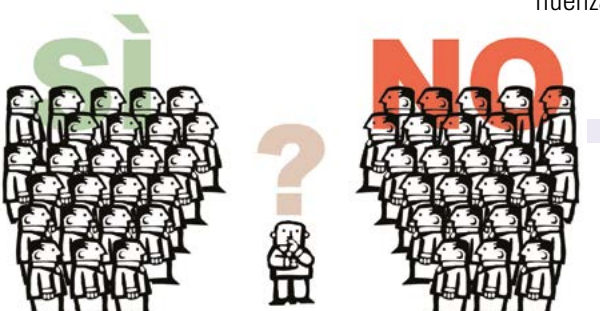
Lo sapete: in democrazia la maggioranza vince. Questo succede anche alla Camera. Per prendere una decisione si vota, si contano i voti e si vede qual è il parere della maggioranza dei deputati. Ogni deputato ha un voto a disposizione, perciò chi ha più deputati dalla sua parte dispone anche di più voti. Ecco perché è importantissimo, oltre ad avere idee valide, poter contare sul numero di voti necessario a farle approvare. Questo numero corrisponde generalmente alla metà dei votanti più uno.

PIÙ VOTI, PIÙ SEGGI

Più voti ha ricevuto una forza politica alle elezioni, più posti ha diritto di occupare alla Camera. A ogni posto (detto seggio) siede un deputato.

ALLEANZE

Forze politiche grandi e piccole che hanno idee simili si alleano spesso fra loro: sommando i loro seggi possono così avere un'influenza più grande.



QUIZ

SI APRE IL DIBATTITO!

In democrazia vince

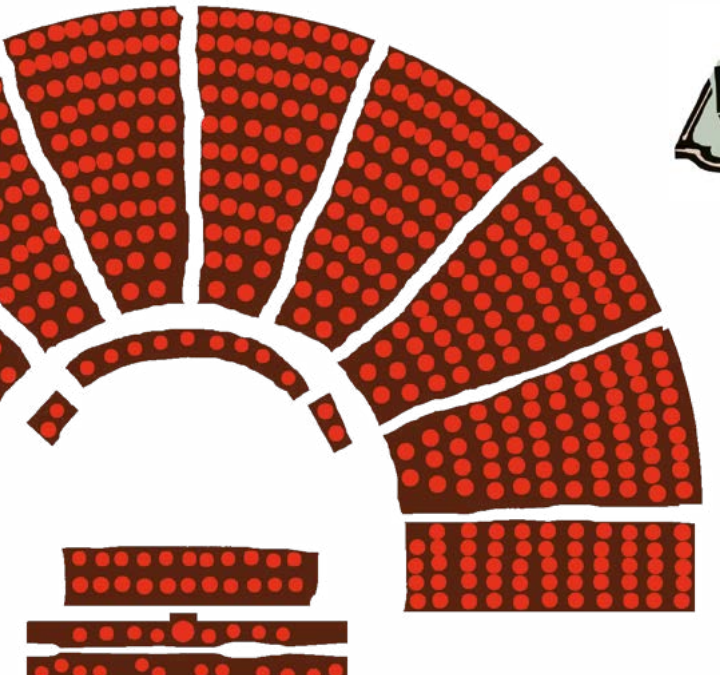
A la minoranza.
B la maggioranza.
C quelli che urlano di più.

UNO SGUARDO ALL'EMICICLO

I deputati siedono in Aula secondo un ordine preciso, a seconda del gruppo parlamentare cui appartengono. Certo, assistendo a una seduta, non è facile capire a occhio dove finisce un gruppo e ne comincia un altro! Ciascun deputato ha un posto assegnato.

OCCHIO AI PALLINI!

Ogni pallino rappresenta un deputato. Qualche pallino però non sta nell'emiciclo, ma in altri banchi posti di fronte. Come mai? Perché alcuni deputati, pur appartenendo anche loro a un gruppo, ricoprono cariche particolari, di grande importanza. Lo vedremo nelle prossime pagine!



QUIZ

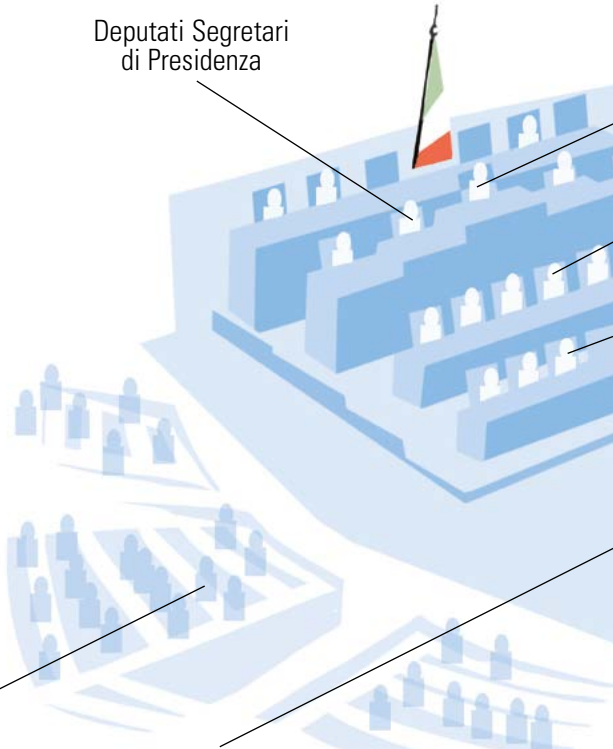
SI APRE IL DIBATTITO!

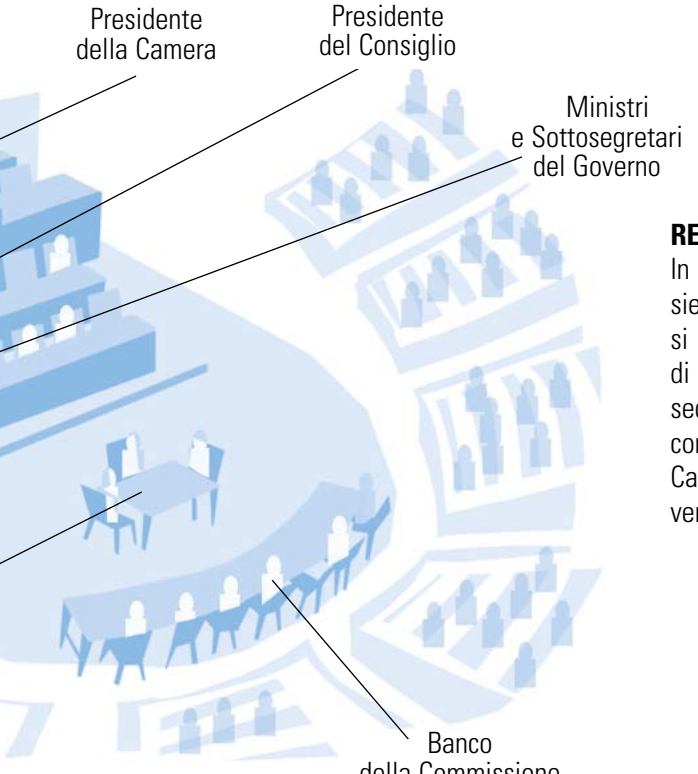
Nell'emiciclo i deputati sono

A distribuiti a caso.
B messi in ordine alfabetico.
C collocati secondo il loro gruppo.

POSTI DISTINTI

Alcune poltrone della grande Aula di Montecitorio sono per così dire speciali. Chi vi siede ha un ruolo particolare e per questo deve occupare una posizione distinta dalle altre. Questi ruoli sono quelli del Presidente della Camera, di alcuni deputati (Segretari) che fanno parte dell'Ufficio di Presidenza, dei rappresentanti del Governo e di alcuni membri della Commissione competente sulla legge che di volta in volta la Camera discute. Tutte cose che conosceremo meglio nelle prossime pagine!





RESOCONTI

In mezzo all'Aula, a un apposito tavolo, siedono dei signori, i resocontisti, che si occupano della trascrizione fedele di tutto ciò che viene detto durante le sedute. I loro resoconti possono essere consultati da chiunque sul sito della Camera, già durante la seduta, e nella versione stampata.

QUIZ

SI APRE IL DIBATTITO!

I membri del Governo siedono

A in un banco speciale, davanti a quello del Presidente.

B insieme agli altri deputati.

C al banco del Presidente della Camera, alle sue spalle.

PRESIDENTE DELLA CAMERA

Si tratta di una carica molto importante, perché il Presidente rappresenta tutta la Camera. Viene eletto direttamente dai deputati e siede di fronte a loro, nel banco più alto, dal quale dirige e regola i lavori dell'Assemblea, mantenendo l'ordine. Pur appartenendo anch'egli a un gruppo parlamentare, al pari di tutti i deputati, è tenuto alla massima imparzialità nei confronti di chiunque. L'attuale Presidente è Roberto Fico.

LE REGOLE, ANZITUTTO!

Il Presidente ha vari compiti, uno dei quali è assicurare il buon andamento dei lavori della Camera, facendone osservare il regolamento.

Sul banco del Presidente

L'oggetto più conosciuto è un elegante campanello che viene usato per richiamare i deputati e dare ordine alle sedute. C'è anche, per tradizione, un magnifico calamaio d'argento, ma il resto dell'equipaggiamento è molto più tecnologico! Ci sono, in particolare, schermi e display per seguire le votazioni e per il conteggio dei tempi d'intervento. Oggi tutti i deputati votano elettronicamente dal loro posto, attraverso un terminale in grado di riconoscere la loro scheda personale.

CHE SI FA OGGI?

Il Presidente si occupa anche del calendario dei lavori della Camera e forma l'ordine del giorno delle sedute.

SECONDO IL REGOLAMENTO

Il Presidente decide anche se un progetto di legge, un emendamento o un ordine del giorno possono essere discussi e votati in base al regolamento.

QUIZ

SI APRE IL DIBATTITO!

Il Presidente della Camera

A dirige i lavori dell'Assemblea.
B fa rispettare il regolamento.
C fa parte del Governo.

TUTTA LA NAZIONE

La parola deputato significa "scelto per svolgere una funzione". Per la Costituzione, compito di ogni deputato è quello di rappresentare la Nazione, cioè non solo i propri elettori, ma tutti i cittadini. Si tratta di un compito di altissimo valore istituzionale e di grande responsabilità.

FORTE E CHIARO

Ciascun posto in Aula è dotato di un microfono, per far sì che tutti sentano facilmente le parole del deputato che sta svolgendo il proprio intervento e al quale il Presidente ha dato la parola.

OGNUNO AL SUO POSTO

Ogni deputato occupa sempre lo stesso posto in Aula, accanto ai colleghi del proprio gruppo. Per parlare, si alza in piedi.

VOTO ELETTRONICO

Sul banco ci sono tre pulsanti per votare: un pulsante per il sì, uno per il no e uno per l'astensione. Il voto è solitamente effettuato con il sistema elettronico.

L'emiciclo

La gradinata a semicerchio fa sì che ogni deputato possa vedere facilmente tutti gli altri e rivolgersi, mentre parla, al banco della Presidenza.

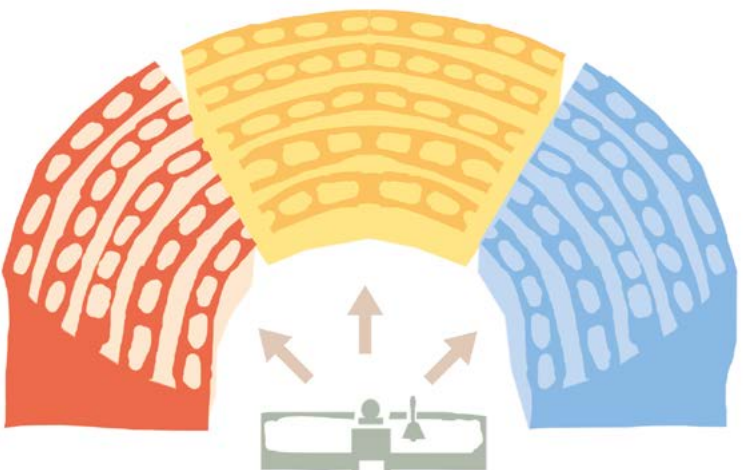
I diversi gruppi parlamentari siedono ciascuno in un particolare settore dell'emiciclo assegnato per l'intera durata della legislatura.

QUIZ

SI APRE IL DIBATTITO!

Ogni deputato siede

A dove crede meglio.
B in un preciso posto assegnato.
C in un posto estratto a sorte.



MAGGIORANZA O OPPOSIZIONE?

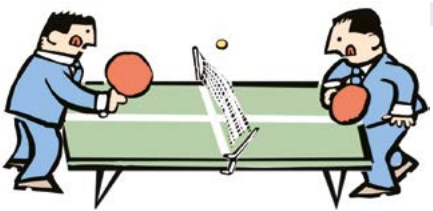
La Camera e il Senato sono eletti per 5 anni. Dopo le elezioni si forma il Governo, che deve avere la fiducia delle Camere, cioè il voto favorevole della maggioranza dei deputati e dei senatori. I gruppi parlamentari che decidono di sostenere il Governo votando la fiducia entrano a far parte della maggioranza. E gli altri, che hanno idee diverse e non vogliono sostenere il Governo? Sono minoranza, ma non scompaiono certo dalla scena: si preparano invece a un compito altrettanto necessario alla democrazia, ossia fare opposizione.

LAVORO PER DUE

Nella Camera c'è sempre una maggioranza e una minoranza. Entrambe continuano a difendere in Parlamento i punti di vista dei loro elettori.

Vicini litigiosi?

Se tutti fossero d'accordo, non ci sarebbe opposizione ma solo maggioranza! Questo nelle realtà democratiche, in cui i punti di vista possono essere molti, non accade: secondo la Costituzione, il dialogo-scontro fra queste due parti è addirittura indispensabile per garan-



UN RUOLO ATTIVO

La minoranza, anche detta opposizione, non può governare. Ma i suoi deputati possono intervenire e partecipare a tutte le votazioni.

DIRITTO DI CRITICA

Fare opposizione in Parlamento significa contrastare, nel rispetto del regolamento, l'azione della maggioranza, esprimendo le proprie idee e le proprie critiche e avanzando le proprie proposte alternative.

tire a tutti di esprimere il proprio parere. Anche se maggioranza e opposizione possono sembrare a volte dei vicini litigiosi, il loro confronto continuo ci dice che la democrazia è viva e sta bene. Il Parlamento è il luogo dove più si realizza questo "contrasto" democratico fra soggetti che la pensano diversamente fra loro e che si confrontano sulle scelte fondamentali per il Paese.

QUIZ

SI APRE IL DIBATTITO!

L'opposizione è fatta

A dalla maggioranza dei deputati.
B dalla minoranza dei deputati.
C da una delle due parti a turno.

È ORA DI GOVERNARE

Nell'Aula ci sono dei banchi per il Governo. Ma cos'è questo Governo? È un gruppo di persone – parlamentari e non – che hanno ottenuto la fiducia della maggioranza. Loro compito è proporre e attuare le leggi e trasformare le idee politiche in fatti concreti per amministrare il Paese.

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il Governo è composto dal Presidente del Consiglio e dai Ministri, che sono nominati dal Capo dello Stato e che costituiscono il Consiglio dei Ministri.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Il Presidente del Consiglio dirige la politica generale del Governo e ne è responsabile.

DATEMI FIDUCIA

Prima di mettersi all'opera il Governo però deve avere la fiducia delle due Camere, che decidono, votando, se accordargliela o no.

I Ministri

Ciascun Ministro è responsabile di un aspetto particolare e importante della vita del Paese e ogni giorno deve prendere decisioni che riguarderanno tutti noi.
Eccone alcuni:

Ministro dell'Interno

Ministro dell'Economia e delle Finanze

Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ministro per i Beni e le Attività culturali e per il Turismo

QUIZ

SI APRE IL DIBATTITO!

Il Presidente del Consiglio

A è responsabile della politica del Governo.
B è nominato dal Capo dello Stato.
C è sostenuto dalla maggioranza.

Ministro degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale

Ministro della Difesa

IN GRUPPO

Ogni deputato deve iscriversi a un gruppo parlamentare. I gruppi parlamentari corrispondono di solito ai partiti o movimenti politici che hanno partecipato alle elezioni e ne prendono spesso anche il nome. Ogni gruppo ha un Capogruppo che lo rappresenta.

FORMARE UN GRUPPO

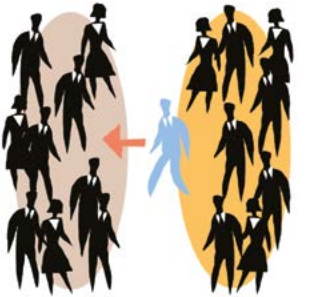
Alla Camera, per costituire un gruppo parlamentare, occorrono almeno 20 deputati. Se sono meno, occorre una specifica autorizzazione dell'Ufficio di Presidenza.

A che servono i gruppi?

I gruppi parlamentari sono necessari perché la Camera possa funzionare.
Infatti, è in proporzione a essi che vengono formati degli

IL GRUPPO MISTO

I deputati che non intendono aderire a un altro gruppo o che fanno parte di formazioni politiche che non hanno un numero di deputati sufficiente per formare un proprio gruppo entrano a far parte del gruppo misto.



CAMBIO DI GRUPPO

Un deputato può in qualunque momento uscire dal proprio gruppo e aderire a un altro, oppure entrare nel gruppo misto.

organi molto importanti chiamati Commissioni, come vedremo dopo. La stessa programmazione dei lavori dell'Assemblea, vale a dire l'agenda delle cose da fare in Aula, viene decisa dai Capigruppo riuniti nella Conferenza dei presidenti di gruppo, presieduta dal Presidente della Camera.

QUIZ

SI APRE IL DIBATTITO!

I gruppi parlamentari

A sono i partiti.
B hanno ciascuno un Capogruppo.
C sono formati da deputati.

LE COMMISSIONI

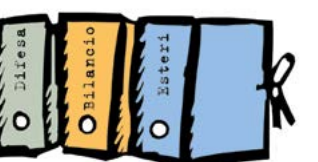
Una delle principali attività della Camera è fare le leggi, partendo dalle proposte che sono presentate in Parlamento. Per fare una buona legge occorre valutare le proposte da tanti punti di vista. Questo compito è affidato alle Commissioni.

COME SONO FORMATE

Ogni Commissione è composta da deputati, secondo la proporzione fra i vari gruppi parlamentari. In sostanza ciascuna Commissione riproduce l'Assemblea in proporzioni ridotte. Ogni Commissione ha un suo presidente e un suo ufficio di presidenza.

COSA FANNO

Prima di essere votato, ogni progetto di legge viene esaminato dai membri della Commissione competente su quella materia.



QUANTE SONO

Alla Camera ci sono 14 Commissioni permanenti. Ognuna di esse si occupa di una determinata materia, un po' come succede per i Ministeri.

La cucina delle leggi

Ci sono le Commissioni: Affari costituzionali, Giustizia, Affari esteri, Difesa, Bilancio, Finanze, Cultura, Ambiente, Trasporti, Attività produttive, Lavoro, Affari sociali, Agricoltura e Politiche dell'Unione europea. Insomma ogni Commissione si occupa delle questioni che riguardano uno specifico settore. L'attività più conosciuta delle Commissioni è quella relativa alla scrittura delle leggi: esse infatti sono incaricate di esaminare i progetti di legge per sottoporli poi all'Assemblea, che li discute e li vota. Nei casi previsti dal regolamento, le Commissioni possono approvare direttamente le leggi, senza cioè passare per l'Assemblea. Ma le Commissioni svolgono anche un importante compito di indirizzo e controllo nei confronti del Governo.

QUIZ

SI APRE IL DIBATTITO!

Le Commissioni

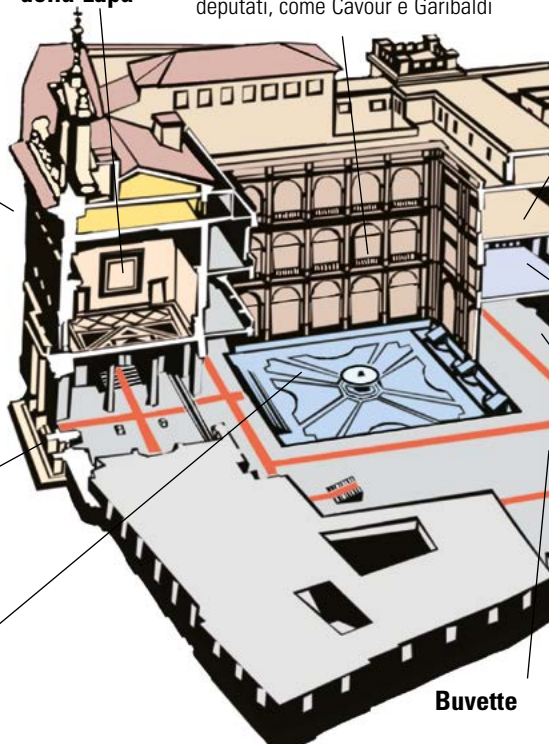
A svolgono una funzione di indirizzo al Governo.

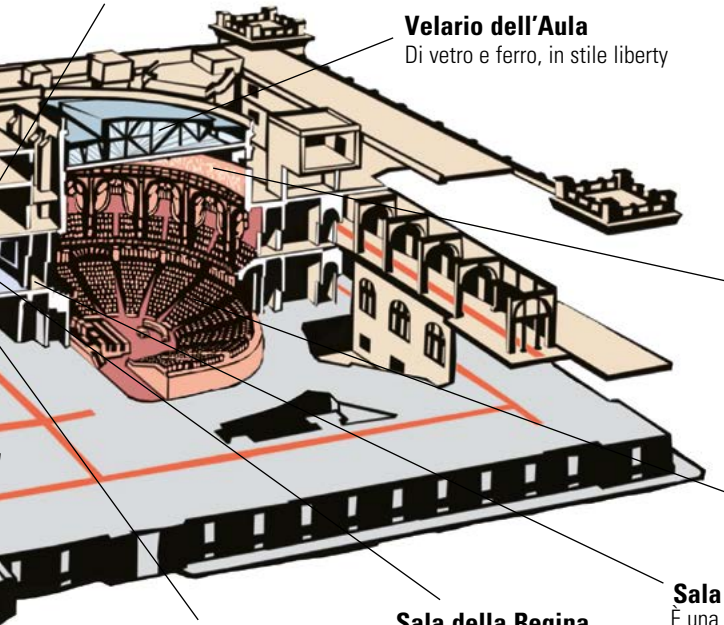
B esaminano le proposte di legge.

C presentano le proposte di legge.

NON SOLO AULA

La Camera dei deputati non significa solo l'Aula che vediamo sempre in TV. Tutto intorno c'è il grande Palazzo di Montecitorio, con loggiati, corridoi, biblioteche, sale e uffici per ospitare le tantissime attività che vi si svolgono ogni giorno, anche fuori dal famoso emiciclo dove siedono i deputati.
Diamo un'occhiata dentro!





Sala del Mappamondo

Velario dell'Aula
Di vetro e ferro, in stile liberty

Fregio pittorico
È opera del pittore
Giulio Aristide Sartorio

Aula

Sala delle donne
È una sala inaugurata
nel 2016 per ricordare le
prime donne entrate a far
parte delle Istituzioni della
Repubblica italiana

Sala della Regina

Transatlantico
Famoso salone-corridoio,
luogo di incontro e discussione

QUIZ

SI APRE IL DIBATTITO!

L'antica Aula era posta

A nella Sala del Mappamondo.
B nella Sala della Regina.
C nel Cortile d'onore.

UNA PICCOLA CITTÀ

Montecitorio è una piccola città, sempre piena di traffico e di fermento. Oltre ai deputati infatti vi lavora il personale della Camera, senza contare il vai e vieni incessante di giornalisti, fotografi e anche di comuni cittadini come… voi! Montecitorio, infatti, è aperto a chiunque voglia visitarlo.

CHI CI LAVORA

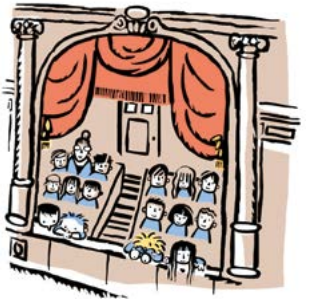
I dipendenti della Camera svolgono quotidianamente un importante lavoro, necessario per far funzionare la grande macchina della Camera dei deputati.

Il Transatlantico

È il salone più famoso d'Italia, chiamato così perché le sue luci ricordano quelle delle navi di lusso di una volta. È detto anche "Galleria dei passi perduti" per via dei deputati e dei giornalisti che lo percorrono su e giù a ogni ora, discutendo, rilasciando interviste o scambiando informazioni. Qualcuno dice scherzando che la politica

A CACCIA DI NOTIZIE

I giornalisti parlamentari sono sempre in cerca della rivelazione del giorno, dell'intervista clamorosa, del momento saliente.



IN VISITA

Classi di studenti e cittadini comuni possono visitare il Palazzo di Montecitorio e assistere dalle tribune dell'Aula ai lavori dell'Assemblea.

italiana si fa qui, prima che in Aula! Come molti altri ambienti del Palazzo, il Transatlantico fu disegnato circa cento anni fa dall'architetto Ernesto Basile, che si ispirò allo stile detto liberty.

QUIZ

SI APRE IL DIBATTITO!

Il Transatlantico è in stile

A rococò.
B barocco.
C liberty.

UNA NUOVA LEGGE 1

A seguito delle elezioni politiche si forma un nuovo Parlamento e comincia una nuova legislatura: questa è il periodo in cui i parlamentari eletti restano in carica. Una nuova legislatura dura normalmente cinque anni. Dalla nascita della Repubblica fino a oggi ci sono state 18 legislature. La parola «legislatura» fa riferimento soprattutto al compito di fare le leggi, funzione fondamentale, ma non la sola, del Parlamento. La realtà oggi cambia velocemente e servono sempre nuove e migliori leggi. Ma il cammino di una legge è lungo!

PROGETTO

Se uno o più deputati (o il Governo) vogliono introdurre una legge nuova, scrivono un progetto di legge, composto di articoli. I progetti di legge possono essere presentati anche dai cittadini, dai Consigli regionali o dal Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro.

Anche noi?

Se non lo sapete, anche noi comuni cittadini possiamo proporre una legge, alla quale magari nessuno ha pensato. Possiamo scriverla e presentarla al Parlamento perché la esamini.

Certo, il nostro progetto di legge deve interessare non una sola persona, ma molte! Per questo deve essere accompagnato dalle firme di almeno 50.000 cittadini elettori.

RELAZIONE

Nella relazione al progetto si spiega a cosa serve la nuova legge che si propone e quali sono i suoi effetti in un certo settore, per esempio la scuola.

ANNUNCIO

Il progetto è presentato al Presidente della Camera, che lo annuncia all'Assemblea e lo fa stampare e distribuire perché tutti lo possano conoscere.

Perché invece basta solo un deputato per presentare un progetto di legge? Perché ogni deputato, come abbiamo visto, rappresenta l'intera Nazione!

QUIZ

SI APRE IL DIBATTITO!

Chi può presentare un progetto di legge?

A i deputati.
B il Governo.
C i cittadini.

UNA NUOVA LEGGE 2

Continua il cammino della legge: facciamo finta che riguardi la scuola. Anzi, immaginiamo che questa legge voglia introdurre una nuova materia da studiare nelle scuole. Per ora è solo un progetto e, prima di votarlo, la Camera vuol vederci più chiaro. Una delle Commissioni permanenti si mette quindi al lavoro.

IN COMMISSIONE

Il Presidente della Camera consegna il progetto di legge alla VII Commissione Cultura, che si occupa di istruzione e scuola, perché lo esamini in sede referente, cioè per riferire all'Assemblea, predisponendo un testo da sottoporre ad essa. Anche le altre Commissioni interessate alla materia sono coinvolte, in quanto possono esprimere un parere sul testo.

Davanti alla Camera

Quando i progetti di legge affrontano temi di competenza anche di altre Commissioni, la Commissione incaricata sente il loro parere. Al termine del suo lavoro, la Commissione conferisce il compito di riferire all'Assemblea ad un relatore, cioè un deputato che

INDAGINI

La Commissione esamina il progetto e fa indagini approfondite sulla necessità reale di studiare la nuova materia e sulla migliore formulazione della legge.

CORREZIONI

In Commissione possono essere presentati e votati emendamenti, cioè proposte di modifica del testo. Una volta concluse le votazioni, la Commissione presenta il testo all'Assemblea.

prepara una relazione con i risultati dell'istruttoria svolta e il testo del progetto di legge definito in ogni sua parte. Questo testo è quello che sarà esaminato dall'Assemblea.

QUIZ

SI APRE IL DIBATTITO!

La Commissione può

A fare indagini.

B sentire il parere di altre Commissioni.

C approvare emendamenti.

UNA NUOVA LEGGE 3

Il cammino della legge prosegue e così anche il nostro gioco. Gli alunni italiani studieranno una nuova materia a scuola? Ora è tutto nelle mani dell'Assemblea e, dopo di questa, in quelle del Senato.

AL SENATO

Se la Camera la approva, la legge passa al Senato. Già: dovrà essere discussa e approvata anche lì, lo dice la Costituzione.

AI VOTI!

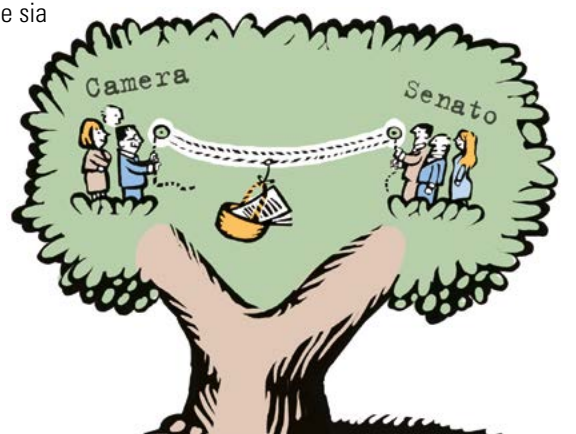
Dopo una discussione di carattere generale, si passa ai voti, che riguardano gli emendamenti, gli articoli e la legge nel suo complesso. Usando i loro pulsanti elettronici, i deputati votano sì, no oppure si astengono.

INFINE

Se anche il Senato l'approva senza modifiche, la legge arriva sul tavolo del Presidente della Repubblica, che la promulga.
Dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, la legge entra in vigore, cioè diventa obbligatoria per tutti.

Avanti e indietro

Quando dalla Camera la legge arriva in Senato, questo può anche modificare alcune parti. In questo caso la legge torna alla Camera e le parti modificate vengono ridiscusse e, magari, modificate ancora. In questo caso il testo torna nuovamente al Senato, che esamina a sua volta solo le modifiche della Camera. Questa specie di ping-pong (in gergo si chiama *navette*, che significa spola) fra i due rami del Parlamento continua fino a che Camera e Senato concordano nell'approvare un testo perfettamente identico e serve a garantire che la legge sia scritta nel miglior modo possibile.



SI APRE IL DIBATTITO!

Il Presidente della Repubblica

A approva le leggi.
B propone le leggi.
C promulga le leggi.

UN GIORNO ALLA CAMERA

Com'è la giornata di un deputato? È così diversa dalla vostra, o da quella dei vostri genitori? Difficile dirlo. Possiamo solo provare a seguire una deputata, Anna Monte Citorio (avete indovinato, è un nome inventato!) durante una giornata qualsiasi. Entriamo con lei alla Camera, ma senza disturbare.

ORE 8,30

Entrando alla Camera, Anna riceve un messaggio: è una convocazione della sua Commissione, che avverte di una riunione.

Sale per tutti

A Montecitorio ci sono ambienti di rappresentanza meravigliosi, con affreschi, arazzi e mobili d'epoca, destinati a visite illustri e a eventi particolari. È il caso della Sala della Regina, della Sala della Lupa e della Sala Aldo Moro.

In altri locali, meno storici ma più attrezzati per il lavoro di tutti i giorni, si riuniscono i membri delle Commissioni permanenti. Ogni Commissione ha

ORE 10

Anche se in riunione, Anna segue il dibattito in Aula da un monitor. Tra poco ci sarà una votazione e la Commissione dovrà fermare il suo lavoro.

ORE 12

Eccoci in Aula: è in corso una votazione elettronica. Anna partecipa e poi discute i risultati con i suoi colleghi. È andata bene, pare.

la sua sala, dove c'è sempre un monitor che trasmette quel che accade in Aula, in modo che i deputati non perdano votazioni o altri avvenimenti importanti.

QUIZ

SI APRE IL DIBATTITO!

Ogni Commissione dispone di

A una sala a essa dedicata.
B un'attrezzatura adatta.
C una sala stampa.

ORE 13

Oggi c'è solo tempo per un panino alla *buvette* e per chiamare la babysitter. Anna ha un bambino piccolo e si informa su come sta.

ORE 17,10

In un angolo della Sala stampa, un giornalista parlamentare intervista Anna. Pare che la sua proposta di legge farà discutere.

ORE 15,30

In Aula Anna, un po' emozionata, illustra una sua proposta di legge, alla quale ha lavorato sodo e che la sua Commissione ha esaminato.

ORE 20,20

È stata una giornata pesante. Sul taxi verso casa Anna approfitta per mandare dal suo cellulare alcune mail alla sua segreteria, per domani.

La Biblioteca della Camera "Nilde Iotti"

Per svolgere la loro attività, i deputati hanno bisogno di documentarsi e di studiare, proprio come voi! Per questo è a loro disposizione una biblioteca con oltre un milione di volumi, su tutti gli argomenti. La Biblioteca della Camera, intitolata nel 2019 a Nilde Iotti, è aperta non solo ai parlamentari, ma a tutti i cittadini che abbiano compiuto 16 anni. Dal 2007 la Biblioteca della Camera è comunicante con quella del Senato. Le due Biblioteche formano insieme il Polo bibliotecario parlamentare.

QUIZ

SI APRE IL DIBATTITO!

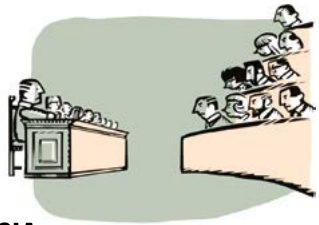
La Biblioteca della Camera

A possiede solo volumi di materie giuridiche.

B è aperta a tutti i cittadini che abbiano compiuto 16 anni.

C è aperta solo ai parlamentari.

NON SOLO LEGGI



È importante che, oltre a fare le leggi, il Parlamento indirizzi e controlli, sempre nel nome dei cittadini, quello che il Governo fa e intende fare. Il rapporto tra il Governo e le Camere si basa sulla fiducia parlamentare, cioè un solenne voto che il Governo, quando inizia il suo mandato, riceve in Parlamento da parte della maggioranza dei votanti, che approva il suo programma.

FIDUCIA E SFIDUCIA

Per verificare se il Governo ha ancora la fiducia di una Camera, il Governo stesso può porre la questione di fiducia in occasione della votazione di un testo. I deputati possono poi avanzare una mozione di sfiducia verso il Governo, se non vogliono più sostenerlo. Se la questione di fiducia viene respinta o se la mozione di sfiducia viene approvata, il Governo si deve dimettere.

Scatta l'inchiesta

Su fatti o materie di pubblico interesse, il Parlamento può costituire delle Commissioni d'inchiesta. Formate da membri di una o delle due Camere, esse possono svolgere indagini con poteri uguali a quelli dell'autorità giudiziaria. Le normali Commissioni

INTERROGAZIONI

Uno o più deputati possono rivolgere domande scritte per sapere se un fatto sia vero, se il Governo ne sia a conoscenza e come intenda intervenire. A seconda del tipo di interrogazione, il Governo risponde in Aula o in Commissione o per iscritto.

INTERPELLANZE

Sono anch'esse domande scritte, che uno o più deputati rivolgono al Governo per sapere i motivi di una certa condotta su determinate questioni. Il Governo risponde in Aula.

permanenti possono invece fare indagini conoscitive, per acquisire informazioni da Ministri, funzionari dello Stato, esperti e studiosi, su problemi di loro competenza.

QUIZ

SI APRE IL DIBATTITO!

L'interrogazione è una domanda rivolta

A alla Camera.
B al Governo.
C al Senato.

SEDUTA COMUNE

I due rami del Parlamento, cioè Camera e Senato, esercitano separatamente le loro funzioni e hanno sedi diverse. Ma ci sono occasioni speciali in cui i membri delle due Camere si riuniscono insieme per svolgere alcuni compiti previsti dalla Costituzione, che riguardano in particolare l'elezione di cariche molto importanti: si dice allora che il Parlamento è riunito in seduta comune. Sono riunioni di una certa solennità, che hanno luogo nell'Aula di Palazzo Montecitorio.

GIURAMENTO

Una volta eletto e prima di assumere le sue funzioni, il Capo dello Stato giura fedeltà alla Repubblica e osservanza della Costituzione, davanti a tutti i deputati e i senatori.

ELEZIONE DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

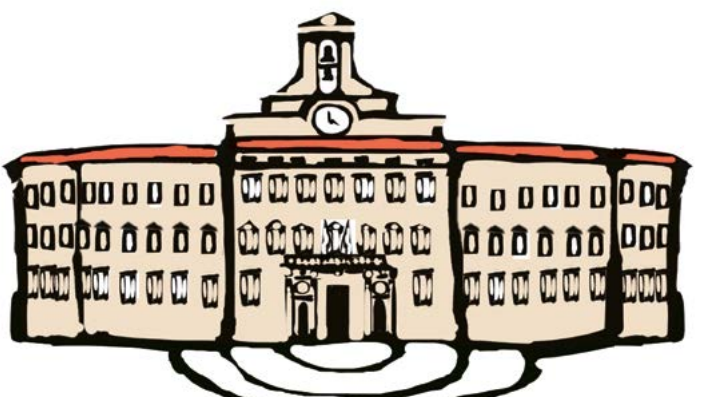
Ogni sette anni il Parlamento in seduta comune, con la partecipazione anche dei delegati regionali, elegge il Presidente della Repubblica.

ALTRE ELEZIONI

Un terzo dei giudici della Corte Costituzionale e un terzo dei componenti elettivi del Consiglio Superiore della Magistratura sono eletti dal Parlamento in seduta comune.

Quando suona la campana

Se la campana di Montecitorio rintocca, significa una sola cosa: il nuovo Presidente della Repubblica sta per prestare il suo giuramento di fedeltà alla Repubblica e di osservanza della Costituzione. La campana suona ininterrottamente finché il neo-Presidente giunge alla Camera. Lì viene accolto dai Presidenti della Camera e del Senato. In Aula prende posto al banco della Presidenza, dove pronuncia il giuramento, mentre sul Gianicolo si sparano salve di cannone.



QUIZ

SI APRE IL DIBATTITO!

Camera e Senato si riuniscono insieme

A in certi casi previsti dalla Costituzione.

B in nessun caso.

C a Palazzo Madama.

AL PASSO CON I TEMPI

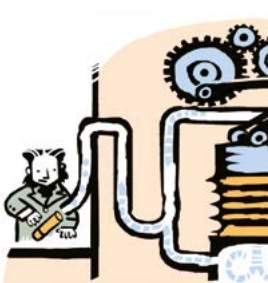
Montecitorio è un palazzo carico di storia. Fu disegnato dal Bernini nel Seicento e reso splendido nei secoli seguenti. Cortili, sale, scaloni, affreschi, stucchi, dorature… Il Palazzo della Camera ha l'aspetto di un signore d'altri tempi, colto, elegantissimo e venerando. Ma questo vecchio signore ha saputo tenersi al passo con i tempi, eccome!

VOTAZIONI ELETTRONICHE

Le votazioni in Aula non si fanno solo per alzata di mano: si usa di solito un sistema elettronico che mostra subito i risultati del voto.

Posta pneumatica

Montecitorio custodisce ancora il sistema di bellissimi tubi d'ottone, valvole e bocchettoni costruito agli inizi del Novecento per risolvere un problema: quello di portare velocemente lettere e comunicazioni da un ufficio all'altro della Camera, invece di impiegare dei fattorini. La missiva veniva chiusa in un cilindro d'ottone, a sua volta infilato in uno dei tubi che percorrevano l'edificio. Un macchinario dotato



POSTA!

Per rendere veloci le comunicazioni interne un tempo c'era la posta pneumatica. Oggi si usano la posta elettronica, la rete informatica e i messaggi sui telefoni cellulari nonché le applicazioni installate sui portatili dei deputati con la documentazione necessaria per la seduta.

LE IMMAGINI IN TV

Un tempo delle sedute in Aula rimanevano solo i resoconti scritti. Oggi le riprese TV sono disponibili sul canale satellitare della Camera e sul sito internet.

di grandi pistoni immetteva nei tubi aria fortemente compressa e il cilindro, spinto dall'aria, arrivava a destinazione in un batter d'occhio. Per l'epoca, una rivoluzione postale!

QUIZ

SI APRE IL DIBATTITO!

La posta pneumatica funzionava

A a carbone.
B ad aria.
C a mano.

ARRIVA LA STAMPA

Il Parlamento controlla il Governo, ma chi informa gli elettori su cosa fa il Parlamento? I resoconti delle sedute, i siti internet di Camera e Senato, i canali televisivi satellitari sono strumenti utilissimi per seguire i lavori. E poi ci sono, naturalmente, i giornalisti parlamentari.

UN ESERCITO

Numerosi sono i cronisti e gli operatori della stampa e della TV che lavorano a Montecitorio alla ricerca di notizie fresche.

La cerimonia del ventaglio

Nel 1893 la Camera si riuniva ancora nell'Aula allestita nel cortile, fredda d'inverno e bollente d'estate. Un giorno di luglio, il Presidente Zanardelli scherzò con i giornalisti: «Voi almeno avete dei ventagli per farvi vento!». Così loro gli regalarono un ventaglietto di carta con le firme di tutti. Da allora, ogni anno, prima delle ferie estive, i giornalisti della stampa parla-

SPECIALIZZATI

Molti di loro sono specializzati da anni in cronache politiche e passano la maggior parte del tempo alla Camera e al Senato: sono i giornalisti parlamentari.

SALA STAMPA

La Sala stampa è un po' l'ufficio dei giornalisti, dove possono scrivere i loro pezzi, inviare mail, consultare internet, telefonare e via dicendo.

mentare offrono al Presidente della Camera un ventaglio da collezione. Oggi certo non lo firmano più: i nomi sarebbero così tanti che ci vorrebbe un ventaglio gigantesco!

QUIZ

SI APRE IL DIBATTITO!

La cerimonia del ventaglio si svolge

A in primavera.
B in estate.
C in autunno.

LA CASA DEGLI ITALIANI

La Camera dei deputati non è una casa privata, ma appartiene a tutti. È giusto allora che tutti noi possiamo entrarci, visitarla, sapere com'è fatta e cosa vi succede dentro. La Camera è un luogo importante e solenne, ma sa di dover essere trasparente per i cittadini. Perciò è aperta a tutti coloro che desiderano conoscerla meglio.

DAL VIVO

Chi desidera assistere a una seduta della Camera può farlo. Basta presentarsi mezz'ora prima del suo inizio con la carta d'identità e compilare un modulo.

Montecitorio a porte aperte

È un'iniziativa che dal 1994 ha portato dentro il Palazzo oltre 280.000 visitatori. Di norma ogni prima domenica del mese, la Camera si apre ai cittadini. La visita guidata permette di vedere l'Aula, il Transatlantico, le magnifiche sale di rappresentanza.

PRIMA DI ENTRARE

Bisogna lasciare soprabiti, borse, cellulari, apparecchiature elettroniche. Agli uomini è richiesto di indossare la giacca.

DURANTE LA SEDUTA

Il pubblico siede nelle tribune in alto. Deve restare a capo scoperto e in silenzio, senza turbare in nessun modo le discussioni e le votazioni in Aula.

Durante la visita è possibile vedere anche le mostre d'arte organizzate in certe occasioni a Montecitorio.

QUIZ

SI APRE IL DIBATTITO!

Montecitorio può essere visitato

A solo da amici dei deputati.
B solo da personalità dello Stato.
C da chiunque.

UN TOCCO DI COLORE

La Camera custodisce anche molte opere d'arte. Nel corso dei secoli dipinti antichi e moderni, incisioni, sculture, arazzi, affreschi, reperti archeologici, mobili e orologi d'epoca hanno impreziosito gli ambienti solenni di questo edificio così importante per noi, rendendolo più vivo e gradevole.

PATRIMONIO ARTISTICO

I dipinti presenti alla Camera sono numerosi, molti di importanti artisti vissuti fra il XVI e il XX secolo.

Altri palazzi

La Camera non è solo Montecitorio, ma comprende anche altri palazzi. L'ex convento di Vicolo Valdina, per esempio, contiene affreschi bizantini e settecenteschi molto belli. Il Palazzo del Seminario, che nel Cinquecento fu anche sede dell'Inquisizione, comprende ambienti meravigliosi e ospita la grande Biblioteca della Camera.

NOVECENTO

Le opere del Novecento, in particolare, sono molte e notevoli, di artisti come Marini, Carrà, Guttuso, Mafai, Sironi, De Chirico, Morandi.

LA STAR DELLA CAMERA

È il grande Fregio di Giulio Aristide Sartorio, che si trova nella parte superiore dell'Aula, sopra le tribune. Restaurato alcuni anni fa, rappresenta la storia del popolo italiano.

Questi e altri edifici contengono uffici dove si lavora normalmente, ma nei quali sono allo stesso tempo presenti testimonianze storiche e artistiche di grande pregio e bellezza.

QUIZ

SI APRE IL DIBATTITO!

La Camera ha sede

A solo a Montecitorio.
B in vari palazzi.
C anche a Palazzo Chigi.

WEB CAMERA

Sul sito www.camera.it si possono trovare tante informazioni e immagini interessanti e l'aggiornamento continuo sui lavori parlamentari. Sono anche disponibili l'accesso alla webTV (webtv.camera.it) e un canale sulla piattaforma di YouTube. I lavori possono inoltre essere seguiti sul profilo Twitter della Camera (@Montecitorio).

COSA E QUANDO

Dal menu "Lavori" si possono visualizzare progetti di legge, resoconti parlamentari, ordini del giorno. Tutto aggiornatissimo.

Tutto su di loro

Andate sul sito www.camera.it e fate clic su "Deputati e Organi" e poi su "Assemblea": apparirà uno schema dell'emiciclo, simile a quello di pagina 17. Passate col mouse su uno dei pallini colorati: apparirà il nome del deputato che siede lì e del suo gruppo parlamentare. Fate clic sul pallino e vedrete la sua foto e la sua scheda personale, che vi dirà quando è nato, i suoi titoli di

CARO DEPUTATO

Se desiderate scrivere al Presidente della Camera o a un qualsiasi deputato, sul sito troverete i loro indirizzi di posta elettronica.

LA CAMERA PER I GIOVANI

Sul sito "La Camera per i giovani" (giovani.camera.it) troverete tutte le iniziative di formazione della Camera rivolte alle scuole, tra cui il Concorso *Parlawiki*, dedicato alle classi V delle scuole primarie e alle scuole secondarie di I grado.

studio, la sua professione e dove è stato eletto. Potete anche vedere quali incarichi ha avuto nella legislatura e di quale Commissione fa parte. Più comodo di così!

QUIZ

SI APRE IL DIBATTITO!

Il sito della Camera è

A www.camera.it.
B www.senato.it.
C www.governo.it.

TANTE INIZIATIVE

La Camera dei deputati non vuole essere un luogo chiuso della politica, perché capisce che senza la vicinanza e la partecipazione di noi cittadini il suo lavoro sarebbe astratto e lontano dalla realtà. Così studia e promuove tantissime iniziative e occasioni per farsi conoscere. Il libretto che tenete in mano è una di esse! Ma ce ne sono tante altre, come:

Visite dei Palazzi per i cittadini

Incontri e conferenze

La Camera organizza anche

A concerti.
B mostre d'arte.
C conferenze.

Visite guidate per le scuole e gli studenti

Mostre d'arte

Premi e riconoscimenti

Concerti di bande militari

Presentazioni di libri

SI CHIUDE IL DIBATTITO!

LE SOLUZIONI DEI QUIZ

Se siete qui probabilmente vuol dire che avete provato a risolvere i quiz. Bravissimi! Non vi resta che controllare le risposte giuste e sommarle.
Il punteggio vi dirà che tipo di… deputato siete. In bocca al lupo!

Pag **5**	A, B	
Pag **7**	A	
Pag **9**	C	
Pag **11**	B	
Pag **13**	B	
Pag **15**	B	
Pag **17**	C	
Pag **19**	A	
Pag **21**	A, B	
Pag **23**	B	
Pag **25**	B	
Pag **27**	A, B, C	
Pag **29**	B, C	
Pag **31**	A, B	
Pag **33**	C	
Pag **35**	C	
Pag **37**	A, B, C	
Pag **39**	A, B, C	
Pag **41**	C	
Pag **43**	A, B	
Pag **45**	B	
Pag **47**	B	
Pag **49**	A	
Pag **51**	B	
Pag **53**	B	
Pag **55**	C	
Pag **57**	B	
Pag **59**	A	
Pag **61**	A, B, C	

DA 0 A 10 DEPUTATO INESPERTO

Molta emozione, parecchi errori, comprensibile incertezza… Hai ancora molto da imparare, ma non scoraggiarti! Riprova.

DA 11 A 21 DEPUTATO NAVIGATO

Mica male, una certa praticaccia te la sei fatta. Ma se vuoi salire nella stima dei colleghi dovrai fare di più. Ripassa.

DA 22 A 32 DEPUTATO ESPERTO

Accidenti, molto bene! Ti muovi fra regolamenti e ordini del giorno come se non avessi mai fatto altro. Se poi volessi migliorare…

DA 33 A 44 PRESIDENTE DELLA CAMERA

Complimenti, ti spetta il ventaglio presidenziale! È possibile che la Camera non abbia segreti per te? Ma no, è solo l'inizio, non si finisce mai di imparare!

Ideazione e progettazione editoriale: Librì progetti educativi
Testi e illustrazioni: Roberto Luciani
Grafica: Carlo Boschi
Coordinamento per la Camera dei deputati: Segreteria generale – Ufficio pubblicazioni e relazioni con il pubblico

www.librìprogettieducativi.it
© 2019 Librì progetti educativi S.r.l., Firenze
© 2019 Camera dei deputati

Stampato presso Lito Terrazzi srl, stabilimento di Iolo